

Saluto dell'Autore alla cerimonia di presentazione del 22.4.2017

Buona sera a tutti e grazie ancora una volta di essere intervenuti alla presentazione di un mio lavoro. Dopo gli interessanti contributi che mi hanno preceduto a me il compito di una breve sintesi sul lavoro prodotto senza portarvi via il gusto di sfogliare il presente volume, sul quale si è conversato e discusso, che completa una storia partita ben 38 anni fa. La storia di questo nostro autorevole Istituto accademico rossanese.

Mi limiterò, pertanto a intrattenervi solo su alcune delle motivazioni che mi hanno indotto a realizzarlo. La prima, è stata quella di mettere definitivamente ordine al rilevante materiale documentale prodotto dall'Istituto, la seconda di dare continuità al lavoro precedentemente prodotto *L'Università Popolare-Le opere e i giorni*, volume sul quale una ulteriore e approfondita ricerca ha permesso di rintracciare altro materiale e la terza di affetto verso l'Università Popolare che mi ha accolto al suo interno e nel quale mi sono ritrovato insieme ad alcuni amici con i quali condivido giorno dopo giorno una libera attività intellettuale, per quanto mi riguarda senza confini e riserve, che cerca di dare un contributo serio alla cultura di questa città, intenta, negli ultimi anni, a districarsi da una ragnatela di problematiche che hanno inciso negativamente sui tre principali pilastri della vita della nostra comunità: (la scuola con la razionalizzazione della rete scolastica, la giustizia con la cancellazione del tribunale, la sanità con le evidenti difficoltà alle quali va incontro la comunità per i continui e inappropriati tagli al settore e alla stessa organizzazione, le ferrovie cancellate e le difficoltà di comunicazioni stradali (vedi S.S.106 e collegamenti con le aree aeroportuali della regione), provocate da una politica a mio parere miope, poco attenta, superficiale e non lungimirante.

Tornando al libro, *L'Università Popolare di Rossano - Cronologia degli argomenti trattati (MCMLXXXI - MMXVI)*, questo è costituito fondamentalmente da due parti: la prima è una sezione tematica e cronologica delle questioni affrontate, rigorosamente articolata per anni e per argomenti trattati dal 1981 a tutto il 2016, (tema, relatore, data), mentre la seconda è una prosecuzione del precedente volume con le attività realizzate nel periodo 2014-2016 con allegate quasi tutte le relazioni. In ultimo il libro contiene un'Appendice che recupera dati, rassegna stampa, locandine e fotografia non presente nel primo volume e ad integrazione di quanto già precedentemente documentato.

Infine il libro si completa con una ricca panoramica fotografica relativa alla celebrazione del 35° anno di attività e come sempre con gli indici, che rendono il lavoro di ricerca di facile e immediata consultazione.

Il volume, come il precedente, è utile non solo all'autorevole Istituto rossanese, ma anche a quanti potranno leggerlo, poiché permette di cogliere in maniera veloce e fotografica la gran mole di lavoro concretamente attuata. Lo stesso pone, altresì, in evidenza la generosa testimonianza dei numerosi relatori, che nel tempo si sono avvicendati a relazionare per l'Università Popolare di Rossano, sviluppando i diversi argomenti e rafforzandone nel contempo un legame professionale e umano, fattori di indiscusso valore, che nel tempo ha assicurato all'Istituto quella giusta dose di energia ed entusiasmo per condurre con dinamismo le sue numerosissime attività.

L'occasione della presentazione vuole essere altresì un momento di riflessione per tutti i simpatizzanti, amici e membri dell'Università Popolare di Rossano, guidata ininterrottamente dal suo direttore prof. Giovanni Sapia, al quale va il mio personale e sentito ringraziamento per il suo saluto, per le parole di affetto riservatemi, per quanto ha fatto in questi anni per l'Università Popolare, per la città di Rossano, oltre che il sentimento di affetto di tutti noi. Dicevo momento di riflessione perché il Nostro caro Direttore, da qualche giorno nostro Presidente, ha voluto riunirci per passare il testimone di nuovo Direttore al prof. Gennaro Mercogliano al quale va il mio ringraziamento per la sua articolata relazione, per la sua disponibilità e le parole di stima e affetto che ha voluto indirizzare alla mia persona e al quale faccio gli auguri più sentiti e sinceri per questo suo nuovo incarico alla guida dell'Istituto che certamente nella tradizione non mancherà di approdare a ottimi risultati. Ringrazio il Dott. Francesco Rapani per la stima e il contributo offerto ai lavori portando i saluti del nostro Direttore, la Prof.ssa Marcella Grondona per la sua amicizia, la stima, la disponibilità e per la sua impeccabile conduzione nel coordinare i lavori di questo pomeriggio culturale. Ringrazio i miei Editori per l'ulteriore risultato, per la loro sensibilità con i quali spero possano esserci ulteriori momenti di collaborazione. Infine ringrazio tutti voi per la partecipazione, per me continuo segno di stima e di affetto. Ringrazio, infine, l'Assessore alla Cultura Dott.ssa Serena Flotta, l'Amministrazione Comunale di Rossano e il Sindaco di Rossano Dott. Stefano Mascaro per la sua per la sua continua sensibilità verso le diverse iniziative culturali della città. Grazie ancora a tutti e alla prossima volta.